

Gli indicatori elaborati nell'ambito del progetto interregionale
“Creazione di una rete per la diffusione della
responsabilità sociale d'impresa”
un'evoluzione della
“Griglia di autovalutazione per un percorso di
Responsabilità sociale d'impresa

Dott. Santo Romano
Commissario straordinario per la formazione, l'istruzione e il lavoro

Vicenza 23 – settembre 2013

Principali risultati del Progetto CSR Veneto 1/2

- **Definizione e diffusione dei Requisiti minimi di Responsabilità Sociale d'Impresa:** esperienza assolutamente innovativa in Italia e in Europa, avevano l'obiettivo di permettere alle imprese, con il supporto di una Griglia di Autovalutazione, di valutare il proprio grado di Responsabilità Sociale d'Impresa e di ottenere incentivi regionali. I requisiti sono stati pensati in particolar modo per favorire la diffusione della CSR *presso le PMI* e sono stati sperimentati presso un campione di imprese di diversi settori, dimensioni e province venete. A seguito della sperimentazione sono state elaborate *nuove griglie* suddivise per settore:

- ✓ Manifatturiero e alimentare
- ✓ Costruzioni
- ✓ Credito
- ✓ Commercio
- ✓ Servizi
- ✓ Cooperative sociali
- ✓ Micro imprese

Con la Direttiva per la realizzazione di Politiche Attive - Modalità a sportello (DGR 702 del 14/05/2013) le Griglie di Auto valutazione sono state *inserite per la prima volta in un bando regionale*: il bando riconosce una premialità ai progetti a cui partecipano imprese che superano la soglia minima definita dalle griglie.

Principali risultati del Progetto CSR Veneto 2/2

- Sulla base dei requisiti minimi, a marzo 2009, è stato pubblicato il dossier **“Veneto e imprese: un futuro responsabile – Buone pratiche di Responsabilità Sociale d’Impresa”** che raccoglie e offre visibilità ad alcune best practices di CSR realizzate da imprese venete di diverse dimensioni e settori.
- **Studio di fattibilità degli incentivi pubblici** per la Responsabilità Sociale d’Impresa in Veneto: presentato all’ultima AG del Forum e all’evento finale ha permesso di cominciare una riflessione sui possibili incentivi erogabili da PA e istituzioni regionali per promuovere la CSR.
- **Progetto Scuole & CSR**, attività di formazione ai docenti e laboratori creativi per gli studenti degli istituti superiori veneti per sensibilizzare le future generazioni sui temi della CSR.
- **Attività di formazione sulla CSR per gli operatori intermediari e gli imprenditori del settore pubblico e privato**, attraverso metodologie innovative ed interdisciplinari, con l’organizzazione di diversi corsi focalizzati su tematiche ritenute strategiche per lo sviluppo competitivo delle imprese e correlati ai temi della CSR.
- **“Imprese e innovazione sostenibile”** 2 luglio 2012. Temi dei workshop:
 - ✓ Innovazione verde: green economy e green technology
 - ✓ Gestione snella e sostenibile
 - ✓ Filiera sostenibile e valore condiviso
 - ✓ Bilancio integrato e trasparenza innovativa.

Ultima Assemblea Generale del 2 luglio 2012

- Nel corso dell'ultima Assemblea Generale erano stati presentati i **risultati della sperimentazione della Griglia di autovalutazione** dei requisiti minimi e le nuove proposte di Griglie suddivise per settore, elaborate sulla base dei feedback ricevuti dalla sperimentazione.
- I membri del Forum presenti avevano sollevato alcune **osservazioni** sulla necessità di integrare la Griglia con alcuni indicatori/concetti di cui il GdL del progetto interregionale ha tenuto conto

Osservazioni Forum	Risposte indicatori MISE
Maggiore attenzione agli stakeholders	Lista degli stakeholders è prerequisito essenziale
Indicatori più puntuali relativamente alla sicurezza sul lavoro	Categoria Ba. "Ambiente di lavoro" integra requisiti INAIL
Responsabilità sociale di territorio	Categoria E.7 Orientamento e conoscenza, cittadinanza d'impresa e rapporti con la comunità

Finalità progetto interregionale: “*Creazione di una rete per la diffusione della responsabilità sociale d’impresa*”

1. Aumentare la *diffusione della responsabilità sociale d’impresa* tra le imprese lungo tre direttrici principali

- Sicurezza e qualità del lavoro (pari opportunità, conciliazione vita-lavoro, salute e sicurezza)
- Risparmio energetico
- Qualità dei prodotti a tutela dei consumatori

2. Avviare tra pubbliche amministrazioni un *processo di scambio e apprendimento reciproco* (sugli approcci e programmi di intervento adottati, sulle esperienze realizzate, sulle principali problematiche connesse sugli strumenti elaborati sul tema), nonché di *sviluppare forme di collaborazione per lo sviluppo di prodotti comuni.*

Azioni e obiettivi

- **Azione 1**

scambio di buone pratiche tra amministrazioni pubbliche regionali/provinciali attraverso incontri tematici e visite di studio

Gli incontri tematici: per indirizzare i lavori, facilitare lo scambio di buone prassi/esperienze e di informazioni sulle procedure di attuazione, nonché sui programmi attivati per facilitare la diffusione della RSI tra le diverse realtà regionali. Potranno prevedere anche la partecipazione di esperti.

Le visite di studio: ciascun partner si farà carico della scelta dell'esperienza da presentare e dell'organizzazione e gestione dell'evento

Azioni e obiettivi

- **Azione 2**

individuazione di agevolazioni/facilitazioni amministrative/punteggi premianti nella partecipazione a bandi per le imprese e le amministrazioni pubbliche socialmente responsabili

che fa seguito alle **indicazioni della commissione europea** di tener conto nell'aggiudicazione degli appalti pubblici degli aspetti sociali.

Per i soggetti che si saranno distinti sul piano della RSI potrà essere prevista l'iscrizione in appositi **registri**, al fine di dare alle best practices ulteriore visibilità ed eventuali premialità

Azioni e obiettivi

- **Azione 3**

istituzione di un premio nazionale organizzato ogni anno in una regione diversa

L'obiettivo del premio è quello di creare una rete fra grandi imprese pubbliche e private (Enel, Eni, Inail, Poste Italiane, Telecom, Vodafone, banche, assicurazioni, quotidiani ecc.) e piccole imprese creando un sistema integrato di reciproci vantaggi nell'ottica "delle **Grandi imprese che aiutano le piccole ad essere responsabili**".

Tra gli **organizzatori** e promotori del premio si prevede la presenza delle associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, delle Unioni delle Camere di commercio, delle istituzioni pubbliche.

La partecipazione al premio sarà rivolta a tutte le piccole e medie imprese nazionali e l'**organizzazione** e la relativa cerimonia di premiazione sarà attribuita ogni anno ad una regione diversa.

Azioni e obiettivi

- **Azione 4**

Promozione delle esperienze e dei risultati del progetto

Potrà essere programmata l'attuazione di una **specifico linea di intervento di comunicazione**, da realizzare attraverso pubblicazioni, seminari e convegni

UN CONFRONTO TRA LA GRIGLIA CSR VENETO E GLI INDICATORI DEL PROGETTO INTERREGIONALE

Approccio

Griglia CSR Veneto	Indicatori "MISE"
Obiettivo: supportare le imprese nella valutazione del proprio impegno in tema di CSR e dello stato di avanzamento del percorso intrapreso	Approccio strategico orientato a spingere le imprese all'eccellenza e al miglioramento continuo
VISIONE ORIENTATA AL PASSATO E AL PRESENTE	VISIONE ORIENTATA AL FUTURO

Requisiti minimi/indicatori

<i>Griglia CSR Veneto</i>	<i>Indicatori "MISE"</i>
Numero di requisiti minimi più elevato e soglia più elevata : ad es. la soglia minima per le micro imprese è pari a 14, per le attività manifatturiere è pari a 31	Basso numero di indicatori e soglia più bassa: ad es. la soglia minima per le micro imprese è pari a 6, per le attività manifatturiere piccole è pari a 8
Manca un esplicito riferimento agli altri sistemi di indicatori	Indicatori comuni al sistema <i>INAIL, ISTAT e GRI</i>
Il numero di indicatori è fisso	Libertà di inserire indicatori specifici per la propria azienda
Il punteggio dipende dal grado di adempimento di ciascun requisito, per l'impresa è più impegnativo assegnarsi un punteggio	Massima semplificazione: non esiste una ponderazione, il punteggio è dato dalla semplice somma del numero di <i>requisiti</i> presenti
Elenco dei documenti provanti necessari non ancora approvato	Presenza di una colonna dei documenti probanti che permette all'imprenditore di capire dove cercare un determinato elemento e ai funzionari pubblici cosa andare a controllare

Settori

Griglia CSR Veneto	Indicatori "MISE"
<p>Differenziazione in base ai settori o alla dimensione, non esiste una scheda specifica per, ad es. aziende manifatturiere MEDIE</p>	<p>Differenziazione a seconda del settore e della dimensione: ogni azienda compila solo la scheda adatta alla sua realtà</p>
<p>5 settori: Manifatturiero e alimentare; Costruzioni; Credito; Commercio; Servizi + Cooperative sociali e micro imprese</p>	<p>5 macro-comparti di attività: Agroalimentare e agricolo; Costruzioni, edilizia e attività manifatturiere; Farmaceutico; Servizi alle imprese e alla persona, finanza, credito e assicurazioni; Utilities</p>
<p>Manca un indicatore relativo alla mappa degli stakeholder</p>	<p>La mappa dei propri stakeholder è un requisito base per tutti, ciò permette alle imprese di concentrare la propria attenzione sui soggetti cui l'impresa può e deve fornire risposta adeguata ai bisogni</p>

Calcolo del punteggio

<i>Griglia CSR Veneto</i>	<i>Indicatori "MISE"</i>
L'impresa deve ottenere un punteggio minimo (2 o 1, a seconda che l'indicatore sia Minimo o Ulteriore)	Non esiste una lunga lista di requisiti minimi cui adempiere obbligatoriamente ma una serie di indicatori tra cui l'impresa deve selezionare almeno uno (o più, a seconda della dimensione), in base alla propria realtà
Set validato solo a livello regionale	Una guida che ciascuna Regione potrà utilizzare in ogni iniziativa premiale o di finanziamento, anche nell'ambito della "programmazione dei fondi strutturali 2014-2020
Si concentra sul singolo periodo	Permette di analizzare gli scostamenti tra un periodo e quello precedente
File word + Excel	Software interattivo compilabile online

Ambiti

Griglia CSR Veneto	Indicatori "MISE"
1. Impegno della direzione aziendale 9. Credibilità e reputazione	A. Organizzazione e amministrazione
2. Non discriminazione 3. Rapporto di lavoro 4. Salute e sicurezza	B. Persone e ambiente di lavoro
5. Prodotti, clienti, fornitori	C. Clienti e consumatori D. Catena di fornitura <i>Clienti e fornitori sono due stakeholder diversi per cui sono stati inseriti in due ambiti separati</i>
6. Ambiente	E a. Ambiente naturale, energia, emissioni
7. Sviluppo sociale	E b. Comunità locali e rapporti con la PA
8. Trasparenza	<i>La trasparenza è presente in ciascun ambito (A-E) a seconda del gruppo di stakeholder a cui si rivolge, senza creare un ulteriore ambito</i>
	<u>Competitività e innovazione*</u> <i>(Ambito assente nella Griglia CSR Veneto)</i>

Raffronto punteggi

di due aziende

	Punteggio Griglia CSR Veneto <i>< soglia minima</i>	Punteggio Indicatori MISE <i>> soglia minima</i>
Organizzazione e amministrazione	PR Consulting	
	3 (soglia minima 4)	4 (soglia minima 0)
Ambiente di lavoro	Bellelli	
	6 (soglia minima 10)	5 (soglia minima 1)
Ambiente	Carbu	
	4 (soglia minima 10)	5 (soglia minima 1)
Clienti, consumatori, fornitori	Bellelli	
	4 (soglia minima 5)	4 (soglia minima 2)
Comunità locale	Carbu	
	5 (soglia minima 1)	2 (soglia minima 3)

Dott. Santo Romano

Commissario straordinario per la Formazione, l'Istruzione e il Lavoro
Dirigente Regionale Direzione Formazione

UFFICIO PROGETTI SPECIALI
t 041 279 5088